

	 <p><b>ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA “DANIELE CRESPI”</b>  <i>Liceo Internazionale Classico e Linguistico VAPC02701R</i>  <i>Liceo delle Scienze Umane VAPM027011</i>  Via G. Carducci 4 – 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)  Tel. 0331 633256 - Fax 0331 674770  www.liceocrespi.edu.it E-mail: comunicazioni@liceocespi.it  C.F. 81009350125 – Cod.Min. VAIS02700D</p>	
 <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI <b>pon</b> 2014-2020  PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)</p>		

## Verbale Del Consiglio di Istituto

Oggi, 4 gennaio 2021, alle ore 18:00, in modalità da remoto, si riunisce il Consiglio di Istituto come da convocazione del 29 dicembre 2020, con il seguente ordine del giorno:

- Ratifica rientro studenti in presenza

Sono presenti:

la Dirigente Scolastica, prof.ssa Cristina Boracchi

il Presidente del Consiglio di Istituto, avv. Emanuele Agosti

le componenti Docenti: proff. Luca Belotti, Marcella Colombo, Barbara Lupi, Valeria Mariani, Alberto Rossi

le componenti Genitori: dott. Alberto D'Elia, dott. Paolo De Luca

le componenti Studenti: Francesco Colombo, Eleonora Rapina, Giulia Tosi, Alessio Sbaglia

le componenti ATA: sigg. Antonella Sfrisi, Gaspare Rimi

su invito della Dirigente, in qualità di esperti, i proff. Daniela Cerana e Marco Falciola

Funge da segretario la prof.ssa Marcella Colombo.

Il Presidente avv. Agosti apre il Consiglio specificando l'ordine del giorno, ovvero la ratifica del modello di rientro a scuola elaborato dalla Dirigente, alla luce degli aggiornamenti del Ministero in merito alla modalità di svolgimento della ripresa delle lezioni in presenza.

Prima di iniziare la discussione, anche se non espressamente indicato nell'O.d.G., si procede all'approvazione del verbale della seduta precedente: il Presidente chiede di aggiungere alla voce "approvazione del verbale della seduta precedente" la precisazione che il Verbale è stato approvato dai presenti "aventi diritto". Il Verbale viene approvato all'unanimità.

La Dirigente prende la parola per aggiornare i presenti sulla complicata successione di indicazioni, dal DPCM alle note ministeriali alle note del Tavolo della Prefettura, spesso contraddittorie e confuse, in merito alla percentuale di studenti che possono essere in presenza a scuola a gennaio, oscillante tra il valore del 75% e il 50%. Tutte le comunicazioni si sono succedute durante il periodo delle festività, così come le riunioni tra

Dirigenti e Prefettura che si sono rese necessarie. L'ultima nota dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dott. G. Carcano, del 29 dicembre, prevede che il rientro sia al 50%, ragione per cui la Dirigente ha scelto di tenere le classi prime distanziate, in DAD, di mantenere i due turni di entrata (è fatto obbligo di avere una omogeneità nei numeri degli studenti in ogni turno, anche di questo criterio si è tenuto conto nello schema di entrata delle classi). La Dirigente invita il prof. Falciola M., responsabile della Sicurezza, a riepilogare i criteri con cui si sono costruiti gli schemi di presenza.

Il prof. Falciola ricorda che le aule dell'edificio rispondono a parametri di occupazione poco adatti ai numeri attuali degli studenti per classe e a complicare la distribuzione c'è anche la sperequazione nella composizione delle classi: prevalgono classi o numerose (più di 26 studenti) o piccole (18-21 studenti), non c'è la fascia media. Il prof. Falciola riporta anche il seguente dato: in base allo schema adottato all'inizio dell'anno, è sempre in presenza a scuola il 69,1% degli studenti del Classico, il 37,1% del Linguistico e il 47,4% delle Scienze Umane.

La Dirigente ricorda che finora si è fatto il massimo possibile per garantire la presenza a scuola, anche grazie alla concessione del Comune delle cinque aule di Piazza Trento: i criteri di scelta tengono presente la decisione del Collegio dei Docenti riguardante la tutela delle classi Quinte e Prime. Riferisce inoltre di come le problematiche siano sentite in modi diversi dalle famiglie, divise tra chi vorrebbe i ragazzi a casa e chi li vorrebbe a scuola; proprio per questa incertezza diffusa, dichiara che sia necessaria una linea precisa: le classi prime vanno tutelate, come raccomanda anche il Ministero, posto che occorra far andare a scuola il più possibile. Quindi, la soluzione al 50% sarebbe immediatamente sostituita dal ritorno alla situazione adottata prima, al 75%.

Si apre il dibattito.

Interviene la studentessa G. Tosi per chiedere se, nel ritorno in presenza, sarà obbligatorio indossare sempre la mascherina. La Dirigente risponde che la mascherina in classe è una precauzione in più che non sostituisce il distanziamento.

Il prof. Rossi A. chiede se ritornerà nel caso la Lombardia sia dichiarata zona arancione. La Dirigente dice che dipenderà dalle decisioni del presidente della Regione.

Il prof. Rossi chiede se non sia il caso di consigliare esplicitamente di mantenere la mascherina sempre, anche in classe, considerando che il riciclo d'aria può essere inferiore data la stagione invernale. La Dirigente è d'accordo ma come consiglio, non è un obbligo.

Il Presidente avv. Agosti E. suggerisce che il consiglio sia caldeggiato in modo istituzionale, anche per creare una buona abitudine negli studenti.

Il prof. Falciola M. ricorda che l'obbligo riguarda il ricambio costante dell'aria attraverso le finestre; ha l'impressione però che i ragazzi ritengano che sia obbligatorio non tenere la mascherina, va dunque chiarito meglio.

Interviene lo studente Colombo F. per suggerire di intensificare l'igienizzazione degli oggetti (maniglie, interruttori...); esprime il timore che il consiglio istituzionalizzato di portare sempre la mascherina possa generare un clima di diffidenza nei confronti di chi non la portasse: preferirebbe che si sollecitasse, invece, un più intenso ricambio d'aria, perché, secondo lui, i contagi a scuola quando non si portava la mascherina durante le lezioni non sono stati tanti.

Il prof. Belotti L., come responsabile Covid, conferma che la maggioranza dei contagi è avvenuta in famiglia, la scuola in sé è sicura.

La Dirigente precisa che il personale ATA disinfetta sempre tutto; si richiamerà dunque l'obbligo del ricambio d'aria e il consiglio di indossare la mascherina.

L'avv. Agosti esprime una considerazione sul fatto che la crisi attuale possa diventare un'opportunità per recuperare una dimensione solidale della vita, a cominciare dalla comunità della scuola.

Interviene lo studente Sbaglia A. per chiedere se i docenti hanno entrate scaglionate; aggiunge che i rappresentanti di Istituto si sono prodigati per rispondere alle critiche degli studenti, ricordando sempre che la Dirigente e il CI si sono impegnati a fare tutto il possibile.

La Dirigente risponde che i rappresentanti sono liberi di rispondere quello che sempre si condivide con grande trasparenza; la prof.ssa Cerana risponde in merito allo scaglionamento dei docenti, dicendo che ci sono ingressi riservati, che non si sono mai verificate situazioni di assembramento (anche l'aula docenti è stata adeguata alle norme), ricorda anche l'ipotesi iniziale di plexiglass sui banchi, poi esclusa perché avrebbe invece peggiorato la possibilità di tutela degli studenti, cosa che non avrebbe comunque evitato il distanziamento. Il prof. Falciola aggiunge che i plexiglass, per le loro dimensioni, avrebbero tolto ulteriori posti in aula.

La prof.ssa Colombo M., ricordato che c'è un altro disagio di natura psicologica, che sta emergendo con forza tra gli studenti e che meriterebbe di essere preso in seria considerazione, chiede alla Dirigenza quale linea terrà nella risposta alle lamentele dei genitori che, come è già capitato nei mesi scorsi, hanno voluto tenere a casa i propri figli quando si era offerta la possibilità di rientrare in presenza. La Dirigente dice che il compito è suo e tratterà caso per caso.

Interviene il rappresentate ATA, sig. Rimi G. per dire che è d'accordo con le riflessioni del prof. Rossi e che ha visto spesso studenti in aula non distanziati che non indossavano la mascherina. La Dirigente aggiunge che anche il personale a volta non rispetta l'obbligo, farà una comunicazione specifica.

Il dott. De Luca, come rappresentante dei Genitori, sostiene l'importanza di fare tutto quello che si può per far tornare il più possibile a scuola.

La studentessa G. Tosi riprende le affermazioni dello studente Colombo F. riguardo la necessità di sanificazione, ma non crede che si debba farne un obbligo. Chiede informazioni sui macchinari che sanificano l'aria per sapere se si possano installare a scuola. La Dirigente precisa che, comunque, i macchinari non sostituiscono la mascherina e passa la parola alla prof. Cerana: la docente informa sulle caratteristiche dei macchinari, precisando che hanno un costo che si aggira sui 2.500 Euro per aula e che comunque non sono riconosciute come sostituti di mascherina e distanziamento.

Lo studente F. Colombo torna a dire che vorrebbe evitare che chi non tenesse la mascherina in classe fosse messo in cattiva luce.

La Dirigente replica che si farà una calda raccomandazione in tal senso. Ringrazia i Rappresentanti degli Studenti per aver riconosciuto il lavoro fatto in Istituto sia per la sicurezza, sia per la didattica.

Il Presidente interviene per chiedere a F. Colombo di dichiarare esplicitamente se sia d'accordo o no sulla proposta di fare una raccomandazione ufficiale riguardo l'uso della mascherina in classe. F. Colombo risponde che vorrebbe che si lasci la libertà ad ognuno di decidere e che si eviti che filtri il messaggio che, invece, sia un obbligo. Il Presidente avv. Agosti sottolinea che si faccia una raccomandazione chiara che non crei un obbligo: la linea da tenere sia ribadire gli obblighi e raccomandare una maggior tutela. Chiede se Colombo F. sia d'accordo. Lo studente risponde che la raccomandazione potrebbe essere ambigua. Il Presidente spiega che le raccomandazioni generali vadano comunque fatte, non è possibile dettagliare singole situazioni. La Dirigente concorda che la raccomandazione sia doverosa.

Il prof. Belotti precisa che ai ragazzi si trasmettono circolari dettagliate e precise, che devono però essere lette con attenzione, anche dalle famiglie: le critiche sono inevitabili, ma poi si procede.

Interviene il prof. Rossi per dire che la richiesta che ha fatto riguardo la diffusione della raccomandazione è fondata su un principio di buon senso, sulla necessità di precauzione, non su dati oggettivi (del resto anche le regole del distanziamento derivano da un compromesso); inoltre è motivata anche dalla necessità di sensibilizzare e fi far assumere comportamenti rispettosi dell'altro, trasferibili anche al di fuori della scuola. F. Colombo sostiene che non sia utile suscitare ulteriori ansie con raccomandazioni allarmistiche. La Dirigente ritiene che sia un atto di responsabilità da fare comunque.

Il Presidente chiede se qualcuno dei presenti non sia d'accordo sulla raccomandazione da ufficializzare. Nessuno dissente. Il dott. De Luca chiede se si possa diffondere allegando anche una nota informativa, sostenuta da un parere medico, sull'uso e l'efficacia della mascherina. La Dirigente risponde che farà quello che può, visti i tempi strettissimi per la pubblicazione (un giorno), comunque la raccomandazione può basarsi su un prerequisito di conoscenza oggi diffusa.

Il Presidente dunque prende atto che i membri del Consiglio di Istituto, con l'astensione di F. Colombo, concordano nella pubblicazione di una raccomandazione ufficiale sull'uso della mascherina in classe.

Riguardo al decreto sul rientro, la prof.ssa Mariani, premesso che le scelte della Dirigenza siano state fatte per la maggior convenienza possibile, si chiede se, ad un eventuale cambiamento della situazione emergenziale, possa avvenire un ripensamento.

Il decreto sulle modalità del rientro a scuola, elaborato dalla Dirigente e pubblicato in data 30 dicembre 2020, viene dunque ratificato all'unanimità dei votanti: si aggiunge solo la precisazione che, qualora si verificano di nuovo le condizioni per la presenza del 75% degli studenti, si adotti la decisione già agita in precedenza, senza la necessità di nuova ratifica da parte del C.I.

Esaurito l'argomento, la seduta è tolta alle ore 19:58

Il Segretario

Il Presidente del C.I.

Prof.ssa M. Colombo

dott. E. Agosti